



n.10
30 aprile
07 maggio
2014

MAXIM Magazine

House Organ dell'Enduro e del Fuoristrada Italiano



**Johnny Aubert su tutti
nell'isola del tesoro dell'Enduro**

Honda HRC Rally - Ktm Factory Team 2 a 0

**Convegno di Confartigianato
Udine 3 maggio - Cividale
FUORISTRADA E TERRITORIO
CONVIVENZA POSSIBILE?**

Supera gli ostacoli nei Campionati Italiani Enduro 2014!



Acquista un set di pneumatici* 
dal nostro fornitore ufficiale **RIGA GOMME**

1

Ritira il coupon
presso la
segreteria di gara

2

Recati dal nostro
fornitore ufficiale

RIGA GOMME
e acquista un
set di pneumatici*
ENDURO COMPETITION VI

3

Presentati al
Parco Chiuso
con le gomme montate
e il coupon per aderire
all'offerta Michelin

Hai diritto
a una DETRAZIONE di
60,00 €



ENDURO COMPETITION VI
La scelta versatile per ogni terreno



La Promozione sarà valida dal 1 marzo al 6 aprile 2014 per gli iscritti alla prima prova dei Campionati Italiani Assoluti d'Italia/Coppa Italia, Under23/Senior e Major che aderiranno all'iniziativa.

* L'offerta è valida con l'acquisto di un set di pneumatici e mousse "ENDURO COMPETITION VI" da utilizzare all'interno delle prove dei Campionati Italiani di Enduro.

L'offerta è valevole per un solo acquisto.

Un nostro incaricato certificherà l'utilizzo delle gomme da Voi acquistate alla chiusura del Parco Chiuso riconoscendoVi così il diritto alla detrazione di 60,00 €.

Per maggiori informazioni: www.axiver.com.



House Organ dell'Enduro e del Fuoristrada Italiano

Salve ragazzi, fatta anche la seconda e terza prova degli Assoluti d'Italia di enduro, e come sempre la mitica Sardegna ha lasciato il segno, che gara! tre prove speciali apparentemente semplici che alla fine hanno sfiancato i nostri baldi atleti, un po' per il percorso, un po' per il tempo, un po' perché due giorni gara lasciano il segno, sta di fatto che domenica sera erano tutti belli cotti ma soddisfatti, complimenti dunque ai vincitori, ma concedetemi di complimentarmi con i giovani che anche in questa gara si sono messi in evidenza, in particolare Nicolò Mori che ha conquistato la piazza d'onore in tutte due le giornate alle spalle dell'ormai consolidato campione del mondo Alex Salvini.

Ma passiamo ora ai temi della settimana, uno per tutti il convegno dal titolo "Fuoristrada e territorio, convivenza possibile?" in programma per sabato 3 Maggio a Cividale del Friuli, la tavola rotonda organizzata da Confartigianato di Udine in collaborazione con la Federazione Motociclistica Italiana con il patrocinio Coldiretti, Confartigianato e Confcommercio è senza ombra di dubbio l'evento che conferma l'importanza delle azioni che F.M.I. sta portando avanti istituzionalmente, sia dal punto di vista ambientale, sia e soprattutto dal punto di vista del rispetto delle regole.

Lo sport è sempre più lo strumento che ci permette di creare comunicazione, convivenza e condivisione e come riportato a pagina 23 di Tutto sport di mercoledì 30 maggio dove si legge:

"Lo sport, una risorsa per creare lavoro, Lo sport è diventato un motore senza precedenti per creare salute, socialità e lavoro: l'Europa deve tenerne conto". Lo ha detto Filippo Fossati, deputato Pd e presidente Isca (International Sport and Culture Association), che ieri a Roma, nella sala stampa della Camera, ha presentato il "Manifesto sullo sport nell'Europa del futuro"

"FUORISTRADA E TERRITORIO CONVIVENZA POSSIBILE?"

Questi sono i motivi cardine che fanno diventare importanti e vitali l'organizzazione di questo tipo di convegni, ed è proprio da qui, da queste basi che bisogna partire, perché anche noi, con il nostro piccolo essere, possiamo dare il nostro contributo all'Italia che vuole uscire dalla crisi e dalla recessione.

Prendiamo questo appuntamento come un'opportunità per dimostrare il vero valore del nostro sport e della nostra disciplina, l'enduro non è una nicchia, è un piccolo gruppo di appassionati che ha un grande entusiasmo da regalare.

LA RUBRICA 2014 CON THOMAS OLDRATI



THOMAS OLDRATI

Ciao amici,

Avete letto il mio pezzo quattro settimane fa quando ero in partenza per la doppia trasferta mondiale Spagna/Portogallo e, oggi, sono qui a scrivervi con rammarico quello che mi è accaduto. Ebbene sì, in questo mese si sono svolte ben tre gare, o meglio, per me solo due ed ora vi racconto.

Cominciamo dalla prima prova del campionato del mondo, in Spagna, che si è svolta il primo weekend di aprile, e, nella classe E1, che già si preannunciava combattutissima, ho chiuso per una serie di piccoli errori, al settimo posto il sabato e sesto la domenica, con un distacco relativamente minimo, che prometteva la rivincita in Portogallo, ma... purtroppo il weekend successivo in terra portoghese, a Vale de Cambra, dove già avevo corso nel 2011, è andata male, anzi malissimo, come mai non avrei desiderato,

perché nel primo enduro test del sabato, la sfortuna ha voluto che io cadessi, riportando la sublussazione della spalla destra.

Sono stato costretto al ritiro e ad uno stop forzato per l'intero weekend, oltre che impossibilitato a salire in moto per allenarmi le due settimane seguenti che hanno preceduto la seconda prova del campionato Assoluti d'Italia.

Ho temuto infatti di non poter correre il 26 e 27 aprile 2014 in Sardegna, ad Iglesias, ma dopo essere stato sottoposto alle visite mediche del caso, ho scampato il pericolo. Piuttosto dolorante, ho affrontato la prova italiana con quella voglia di riscatto, il massaggiatore Carlo Viganò mi ha assistito per l'intero weekend in caso di bisogno e, con un secondo posto il sabato alle spalle di Maurizio Micheluz ed una vittoria lottata fino all'ultima prova con Rudy Moroni la domenica, ho vinto la gara ed ho guadagnato punti preziosi per aumentare il mio distacco dagli avversari in campionato.

O la va, o la spacca: questo è stato il mio motto dell'ultimo fine settimana di Aprile.

Vi anticipo i miei programmi del mese a seguire? Ecco: sarò impegnato il 10 e 11 Maggio in Grecia per la terza prova di campionato mondiale e il 24 e 25 Maggio a Fabriano per la terza tappa del campionato Assoluti d'Italia.

Alla prossima,
Thomas Oldrati #22

22
**THOMAS
OLDRATI**

OFFICIAL WEBSITE

CAMPIONATO ITALIANO ENDURO ASSOLUTI D'ITALIA 2014

Iglesias, 26/27 aprile 2014

JOHNNY AUBERT SU TUTTI NELL'ISOLA DEL TESORO DELL'ENDURO

Il portacolori del Team Beta Factory firma una brillante doppietta nella doppia trasferta sarda che è valsa come seconda e terza prova del Campionato Italiano Assoluti d'Italia/Coppa Italia. Ad inseguirlo Matti Seistola e Alex Salvini, insieme agli altri campioni dell'Enduro.



Testo: Monica Mori
Foto: Maxim

Una trasferta così dura ed impegnativa nessuno se lo aspettava veramente, non tanto per il percorso di gara, tosto sì ma alla portata dei nostri atleti, ma bensì per le condizioni meteorologiche che hanno influito (e non poco!) su tutto il weekend di gara. Siamo arrivati il giovedì ed il sole brillava forte contornato da un cielo limpido ma.. non è tutt'oro quel che luccica e noi dell'Enduro questo lo sappiamo molto bene! Le previsioni la chiamavano e lei è arrivata; acqua, acqua e ancora acqua. Il venerdì, durante le operazioni preliminari, è giunta a mettere il bastone tra le ruote nel primo pomeriggio e da lì, ha deciso di fermarsi fino al sabato mattina. Pronti via per la prima giornata il sole ha avuto la meglio, ma la domenica... forti rovesci hanno colpito Iglesias lasciando fuoriuscire uno spiraglio di sole solo a fine gara! L'acqua ha influenzato molto la prova; la formazione di un manto fangoso ha reso il terreno viscido, specialmente nell'Extreme Test dove i piloti facevano fatica a salire in alcuni tratti e nel Cross Test, dove una patina scivolosa ha davvero messo a dura prova i nostri atleti, che ci hanno comunque regalato grandi e forti emozioni, con sfide all'ultima curva.





Il più bravo è stato Johnny Aubert; miglior pilota in entrambe le giornate di gara, il fuoriclasse ha dimostrato l'ottimo feeling con la nuova moto, l'italianissima Beta 450 4t. Nel day 1 ad impensierire Aubert c'aveva pensato il portacolori Honda Alex Salvini, terminato poi a 12 secondi dal francese, mentre nella seconda giornata di gara un pesante distacco ha rilegato Matti Seistola al secondo posto.

Gli Assoluti d'Italia hanno dunque visto il via sabato 26 e domenica 27 aprile la seconda e terza prova stagionale; dopo l'avvio del tricolore 2014 lo scorso 2 marzo ad Alassio (SV), un'altra località bagnata dal mare ha ospitato il massimo campionato di Enduro italiano: la splendida Iglesias, città situata a sud-ovest della Sardegna, a circa 50 km da Cagliari che insieme a Carbonia forma la provincia di Carbonia-Iglesias.

Si è tornati qui dopo 5 anni; allora era il campionato del mondo a fare tappa nella splendida Sardegna. Oggi siamo tornati con gli Assoluti d'Italia/Coppa Italia che hanno regalato, tra le colline sarde, su un anello di circa 50 km, davvero grandi emozioni.

Emozioni per le sfide, emozioni nel vedere l'impegno dei nostri atleti, emozioni nel constatare la crescita dei giovani, emozioni nel vedere la fatica, la soddisfazione ma soprattutto la lealtà uno verso l'altro di tutti i concorrenti che fanno parte di questo meraviglioso mondo.

Alla regia di questo spettacolo il Motoclub Iglesias che, per festeggiare a doc il quarantesimo anniversario dalla fondazione, si è regalato il massimo campionato nazionale.





CLASSE E1 2T

Bella lotta tra Davide Soreca e Nicolas Pellegrinelli! Il distacco, quasi impercettibile, tra i due giovani azzurri ammonta a due secondi il sabato e quattro la domenica... davvero nulla! Nel day 1 ad avere la meglio è stato Soreca (Boano Costa Ligure), mentre nel secondo giorno i due si sono invertiti le posizioni, con la vittoria conquistata da Pellegrinelli (Marquis Motorace). Al terzo posto un brillante Matteo Bresolin (KTM GP Motorsport) che terzo sul gradino più basso del podio a pochi secondi dai primi.



Maurizio Micheluz



Maurizio Gerini



Michele Marchelli



Rudy Moroni

CLASSE E1

Anche nella E1 la lotta per salire sulla vetta del podio è stata davvero serrata. Thomas Oldrati si aggiudica la trasferta sarda, ma la sua spalla destra lo aveva tenuto in dubbio fino a qualche giorno prima di partire per Iglesias.

Oldrati "Ho preso la decisione di correre a Iglesias solo a inizio settimana in quanto facevo fatica solo a muovere tutto il braccio destro. In gara il dolore alla spalla è stato costante per tutte le due giornate, ma grazie alla terapia specifica di antidolorifici pianificati con la Dottoressa Lorena Sangiorgi e al mio fisioterapista Carlo Viganò che mi ha seguito fino qui in Sardegna, ho dato il massimo, riuscendo a portare a casa punti importanti per il campionato grazie al secondo di sabato e alla vittoria di domenica."

A contrastarlo ci sono stati Micheluz e Moroni; il portacolori delle Fiamme Oro Micheluz (Suzuki) si è imposto nella giornata di sabato conquistando la vittoria con sei secondi di vantaggio su Oldrati, mentre domenica ad impensierire il pilota del Team Bel-Ray Husqvarna Factory è stato Rudy Moroni (KTM Farioli), che gli ha tenuto testa fino all'ultima speciale, terminante poi per il risultato finale che ha visto primo Oldrati, seguito da Moroni e Micheluz.



Alex Salvini

CLASSE E2

Ancora Alex Salvini della classe E2. Il portacolori del Team Honda Jolly Racing ha dimostrato il pieno recupero della mano sinistra dopo l'intervento chirurgico a cui è stato sottoposto circa un mese fa per la frattura del pollice che ha condizionato le sue prestazioni nelle prime due tappe di Mondiale in Spagna e Portogallo. Il pieno recupero si è visto brillantemente nella giornata di sabato dove ha messo alle spalle gli avversari infliggendo un distacco di oltre un minuto su Nicolò Mori, in grande crescita questo weekend. Nella generale sabato, Salvini ha concluso in seconda posizione dietro ad Aubert, mentre domenica alcune cadute hanno influito la prestazione del bolognese. Proprio una di queste scivolate ha procurato ad Alex un profondo taglio all'avanbraccio sinistro dove sono stati necessari 4 punti di sutura. A contrastarlo nel secondo giorno di gara un brillante Nicolò Mori, secondo a soli 15 secondi da Salvini. Il portacolori del Team KTM Farioli è stato molto veloce nelle prove estreme, trovandosi poi all'ultimo Cross Test con soli sei secondi da recuperare. Purtroppo alcuni piccoli errori gli hanno fatto perdere del tempo prezioso, anche se la sua prestazione rimane comunque davvero strepitosa. Weekend sfortunato per Giacomo Redondi che durante il primo giro del sabato, in trasferimento, è ca-



Il polso di Giacomo Redondi dopo la prova di Iglesias

duto appoggiando malamente la mano destra. Nonostante il forte dolore Red ha continuato la gara, conquistando il terzo posto. A fine prova i raggi hanno rilevato una microfrattura dell'osso semilunare del polso; il portacolori del Team Beta Factory non ha demorso e domenica è risalito in sella e ha fatto sua la terza posizione, dimostrando una forza e una resistenza straordinaria. Bravo Giacomo!



Simone Albergoni



Oscar Balletti

CLASSE E3

Nella E3 doppietta per Oscar Balletti (KTM Farioli) che torna sul gradino più alto del podio dopo più di un anno. Un trasferta molto positiva per Oscar che riesce sabato ad amministrare il vantaggio accumulato nella prima parte di gara sui diretti avversari, Philippaerts e Albergoni (KTM Marquis by Motorace), mentre domenica la lotta con Simone è stata più intensa, con i due portacolori delle Fiamme Oro che concludono la prova con soli 10 secondi di differenza a favore di Balletti. Ad impensierire Oscar domenica si era messo anche Deny Philippaerts (Beta Boano Costa Ligure), in battaglia per la prima posizione fino all'ultima prova estrema, dove ha perso oltre un minuto rimanendo bloccato. Deny ha dimostrato di poter lottare per la vittoria finale, grazie anche ad alcuni cambiamenti apportati alla sua Beta che gli hanno permesso di ritrovare l'ottimo feeling della scorsa stagione. Si prospetta davvero una stagione all'ultima curva!

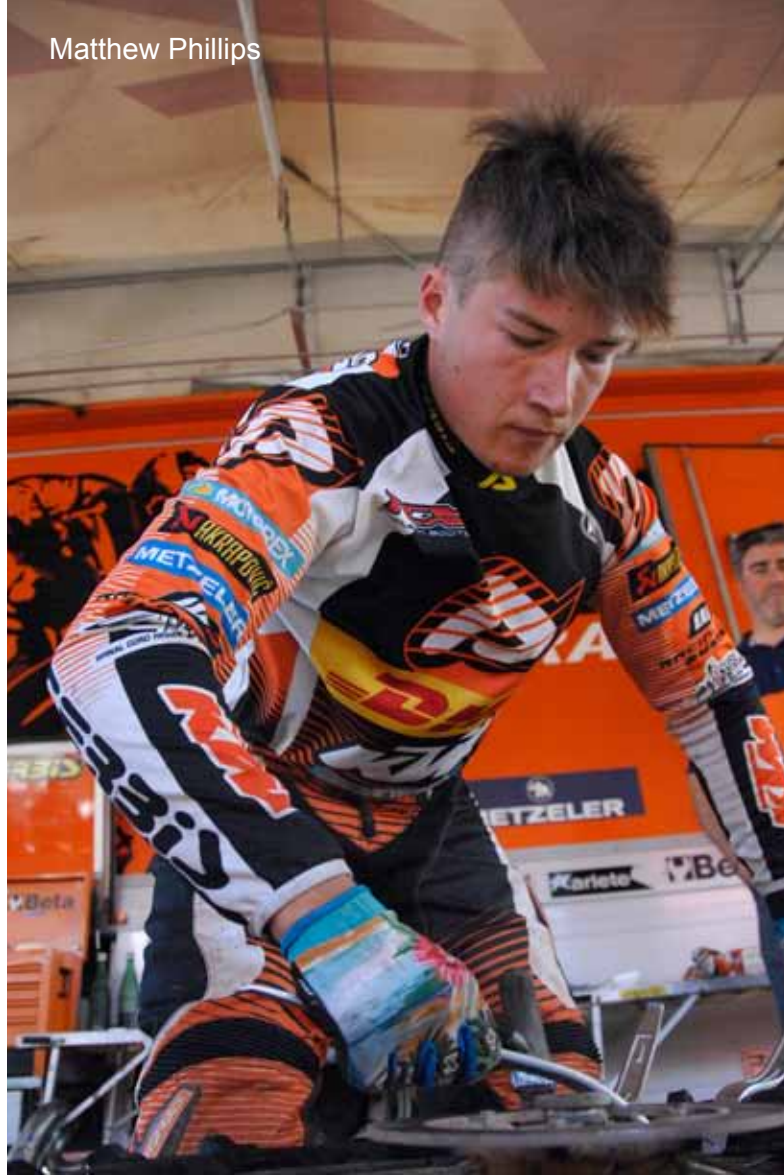


CLASSE STRANIERI

Nella Stranieri prima posizione per il vincitore assoluto Johnny Aubert, seguito in entrambe le giornate dal portacolori Sherco Matti Seistola, mentre la terza posizione è andata il primo giorno a Eero Remes (TM Racing) e il secondo a Matthew Phillips (KTM Farioli), che riesce a mantenere per un solo punto la leadership del campionato.



Johnny Aubert



Matthew Phillips

SQUADRE E TEAM

In entrambe le giornate s'impone il Gruppo Sportivo Fiamme Oro con Albergoni, Balletti, Micheluz, Monni, seguito, sia sabato che domenica, dal Trial David Fornaroli (Moroni, Salvini, Marchelli, Bruchi). Terzo posto alternato tra il motoclub Sebino (Martini, Redondi, Philippaerts) e il Motoclub Treviglio (Pellegri-nelli, Aresi, Gritti, Montanari); il primo si aggiudica la terza posizione nella prima giornata di gara mentre gli uomini di Comotti si fanno loro la medaglia di bronzo la domenica. Tra i Team continua il successo del Team Marquis Motorace grazie a Albergoni, Gritti, Aresi e Pellegri-nelli.



Cobuzzi M...



Eero Remes





CAMPIONATO ITALIANO ENDURO COPPA ITALIA 2014



Pietro Collovigh

CADETTI

Tra i giovanissimi della Cadetti, nella prima giornata gara un velocissimo Luca Apollonio (KTM GP Motorsport) vince con quasi tre minuti di vantaggio su Pietro Collovigh (KTM) e Michele Canella (KTM), mentre domenica a metterci lo zampino è stato Nicholas Sana (vittima sabato di un problema che lo tenuto in speciale per quasi 15 minuti), che conquista la medaglia d'oro davanti ad Apollonio per due secondi. Terzo Pietro Collovigh.



Silvio Donelli



Alessandro Pusceddu

JUNIOR

Doppia vittoria e 40 preziosi punti che gli fanno conquistare la leadership di campionato per Michele Cobuzzi (Beta Boano) che si aggiudica la Junior davanti a Andrea Giacchero (3°-2°/Beta) e Gabriel Franzetti (2°-3°/KTM), in lotta per la piazza d'onore sia sabato che domenica.



Davide Beggio



Michele Cobuzzi

SENIOR

Anche nella Senior troviamo il dominio incontrastato di un pilota, Silvio Donelli. Il pilota in sella alla sua Husqvarna 125 2t sbaraglia la concorrenza infliggendo prima 34 secondo a Massimo Mutti (Husqvarna) il sabato, e poi quasi due minuti ad Alessandro Scandella (Honda) nella seconda giornata di gara. Sempre nella seconda giornata la terza posizione è stata conquistata da Massimo Cabitza su Husqvarna.



Lorenzo Scali



MAJOR

Francesco Sibelli (KTM) e Matteo Pedersoli (Beta) sono i due mattatori della classe Major. Nel day 1 di gara a fare suo lo scalino più alto del podio è stato il ligure Sibelli, seguito dallo stesso Pedersoli e da Simone Agazzi (Husqvarna RS Moto), mentre domenica Francesco scivola al terzo posto. Ad aggiudicarsi la giornata di domenica con 11 secondi di vantaggio in una battaglia entusiasmante Pedersoli, con la piazza d'onore conquistata da Agazzi.



Matteo Pedersoli

polediffusion.com



Appassionante e spettacolare la battaglia per la conquista dell'ambito Trofeo "X-Cup Pole-diffusion". Nel day 1 di gara ad imporsi nelle prove estreme è stato Alex Salvini che vince

davanti a Oscar Baletti e Nicolò Mori. Domenica a far registrare il miglior tempo è stato Johnny Aubert, seguito da Simone Albergoni e Oscar Baletti.



Simone Albergoni





Sei il libro della 6 giorni



30 SEPTEMBER - 5 OCTOBER
SARDEGNA
OLBIA - ITALY **2013**

La Sei Giorni di Enduro in Sardegna è stata un successo riconosciuto e per molti versi irripetibile. Per questo la Federazione Motociclistica Italiana ha deciso di realizzare un prezioso libro dedicato a questa Olimpiade della moto. S'intitola "SEI, la grande avventura dell'Enduro in Sardegna", è realizzato con le magnifiche foto di Mirco Lazzari, i testi di Marco Masetti e curato dal Direttore di Motitalia, Giulio Gori. Non è il "solito" libro a cui siamo abituati anche se corredato di classifiche finali complete.

La FIM ISDE 2013 viene infatti raccontata in sei capitoli di foto e testo nei quali ritrovare le gesta sportive, gli sguardi dei protagonisti, storie curiose e soprattutto le emozioni trasmesse dalla terra di Sardegna. Per tutti quelli che hanno visto e vissuto la Sei Giorni da protagonisti e soprattutto per chi invece non c'era, questo volume è un'occasione imperdibile per toccare con mano, ad iniziare dalla copertina, un pezzo di storia del nostro motociclismo. Sei è in tiratura limitata ed è disponibile soltanto attraverso il servizio merchandising della FMI.

Il costo è di 50 Euro (45 per i Moto Club FMI) più spese di spedizione. Tutte le info per ordinarlo su www.fmistore.it o www.isde-shop.com, oppure ritirallo presso l'hospitality Axiver alle prove di Campionato Italiano Enduro.

DREAM3 GRAPHIC KITS



DR3AM
SERIES

...improve your look.
blackbirdracing.com



Available on the App Store

Seguici su Facebook, Twitter, Instagram, Flickr e scarica la nostra app dall'App Store

HONDA HRC RALLY - KTM FACTORY TEAM 2 A 0

Testo: Elisabetta Caracciolo

Se volessimo utilizzare un gergo calcistico per il Campionato mondiale FIM Rally Cross Country potremmo dire che al momento la Honda Rally HRC è in vantaggio sulla Ktm per due a zero.

E già, perchè lo squadrone Honda ha vinto le prime due gare del calendario iridato, corse entrambe in aprile. E lo ha fatto con due piloti diversi, Paulo Goncalves e Joan Barreda, battendo in entrambi i casi sempre lo stesso pilota, e cioè Marc Coma, lo spagnolo della Ktm che ha vinto la Dakar in questo gennaio ed è stato battuto per pochissimo in entrambe le competizioni. Nell'Abu Dhabi Desert Challenge, Goncalves ha battuto Coma all'ultima speciale rifilandogli solo 20" mentre nel Sealine Cross Country Rally del Qatar Joan Barreda ha vinto, anche lui all'ultima speciale, con un distacco di poco superiore al minuto.

Questo sottolinea quanto queste gare siano state combattute fino all'estremo, seppure si corressero su un totale di cinque tappe e quasi 2000 chilometri di settori selettivi.

La prima gara si è corsa dal 6 aprile, la seconda dal 20 aprile e mentre la prima è stata frequentata alla grande, nel senso di un parco partenti fra moto e quad di ben 61 mezzi, la seconda, più piccolina ed ancora in crescita, visto che è nata tre anni fa, ha contato solo 18 mezzi, sempre sommando moto e quad. Questo accade perchè nessuno dei piloti - esclusi forse alcuni ufficiali - può permettersi di restare in giro per il mondo 20 giorni e quindi molti di quelli che sono andati negli Emirati non hanno poi potuto partecipare alla gara in Qatar determinando quindi il calo degli iscritti.

Le prime due gare del calendario 2014

Il Campionato del Mondo FIM Rally Cross Country dunque, si è aperto nel mese di aprile con due gare, separate solo da una decina di giorni fra loro. Questo perchè le due competizioni sono molto vicine, geograficamente parlando, e i mezzi vengono trasferiti da un Paese all'altro in poco tempo. La prima gara si è corsa negli Emirati Arabi, ad Abu Dhabi per la precisione e si tratta del Desert Challenge, che si correva in passato a Dubai ma ora, dal 2009, si è trasferita alla vicina Abu Dhabi. La gara è nata nel 1991 - per volontà di Mohammed Ben Sulayem, oggi Vice Presidente FIA e anche Presidente dell'Automobile e Touring Club negli Emirati Arabi Uniti, nonché popolare pilota di rally negli anni Novanta, ed è venuta via via crescendo ed acquistando importanza fino a diventare la prima appunto del Campionato FIM di specialità. 61 i mezzi al via, di cui 52 moto e 9 quad e fra questi i nomi di maggior spicco della disciplina, a cominciare dal vincitore del mondiale 2013, Paulo Goncalves, uomo Honda HRC, al vincitore della Dakar 2014, Marc Coma (Ktm) e continuando con tutti gli altri ufficiali, da Joan Barreda e Helder Rodrigues (Honda) e Jordi Viladoms con Ruben Faria e Sam Sunderland (Ktm Factory team).

Cinque i giorni di gara, sia negli Emirati Arabi che in Qatar, cinque tappe dunque, di deserto vero ed estremo, con temperature elevate, vento e sole.



Abu Dhabi Desert Challenge

Ad Abu Dhabi ad aprire la sfida nel deserto rovente erano state le Ktm con Sam Sunderland - passato quest'anno alla Ktm dopo la Dakar con la Honda HRC - e Marc Coma - che aveva già vinto questa gara ben 7 volte - a darsi il cambio in cima alla classifica assoluta della gara. La prima tappa, vinta da Sunderland, la seconda da Coma e poi il risveglio delle Honda, sornione, quasi silenzioso.

La terza tappa la vince Barreda (Honda) ma Sunderland a due giorni dalla fine è in cima alla classifica, anche se i primi tre, Coma e Goncalves compresi, sono tutti stretti in un pugno di 52 secondi. Raggiunte le Ktm, ora gli uomini Honda devono solo dimostrare di tenere il passo e così fanno: la quarta tappa - con una suggestiva partenza in linea - viene vinta da Joan Barreda mentre la Ktm di Sunderland resta nel deserto per la rottura del forcellone posteriore. Fuori Sunderland dal gioco, le due Honda, Goncalves e Barreda si avvicinano - come il gatto con il topo - a Coma che è ancora in testa alla classifica assoluta, ad una speciale dalla fine, con un vantaggio di 1'31" sul portoghese.

L'ultima prova speciale di 244 chilometri si tramuta in qualcosa di incredibile.

Barreda parte davanti a Coma di due minuti mentre dietro lo spagnolo della Ktm c'è Paulo Goncalves che semplicemente raggiungendo la Ktm avrebbe recuperato i 2 minuti di distacco della partenza battendo Coma e vincendo la gara.

E così ha fatto. Paulo partito concentrato e cattivo, deciso a raggiungere Marc Coma, riesce a farlo a 90 chilometri dalla fine della ps e non lo molla più, andando il più veloce possibile nell'ultimo tratto e riuscendo a vincere con soli 20 secondi su Coma. Terzo posto per Barreda - che ha vinto due speciali su cinque, lasciando solo l'ultima a Goncalves - e quarto per Jordi Viladoms, altro pilota Ktm.

Sealine Cross Country Rally

Con questa classifica di Campionato i piloti sono poi arrivati in Qatar dove hanno trovato ad attenderli il deserto, sì, ma anche tantissima navigazione, difficile come non mai in questo bellissimo Paese che alterna le dune di sabbia ad un mare verdazzurro. In Qatar niente prologo, ma partenza diretta, dal circuito che ben conosciamo grazie al Motomondiale, e una prima tappa con 164 chilometri di speciale: Goncalves parte per primo, con il numero 1 sulla carena della sua CRF 450 Rally, ma è Barreda che vince il primo tratto cronometrato. Guadagna la testa della classifica assoluta con 1'02" su Coma - sempre lui - e 5" su Jordi Viladoms mentre il leader di Campionato termina la prima tappa in sesta posizione, con ben 11 minuti di ritardo. Basta questa tappa per far capire a tutti che la navigazione in questa gara non sarà facile: lo capisce soprattutto Goncalves che paga quel ritardo a fine tappa proprio per un banale errore di navigazione che gli costa carissimo. Sa benissimo anche lui in quel momento che seppure manchino al traguardo 1600 chilometri, recuperare tutti quei minuti non sarà uno scherzo. Ma il piccolo portoghese della Honda non è certo tipo da mollare. Il giorno dopo recupera alla grande ma Sunderland (Ktm) gli toglie la soddisfazione di vincere la spe-

ciale per due minuti. Lo precede sul traguardo e fa gioco di squadra anche se tutte le Ktm quel giorno sono più indietro. Il più indietro di tutti però è Barreda che partendo per primo si è visto raggiungere dal gruppo degli inseguitori ed è quindi scivolato in classifica. Coma balza in testa all'assoluta, davanti a Barreda, Viladoms e Goncalves.

Nella terza tappa è di nuovo Barreda che vince per quel gioco ad elastico che si crea nei rally raid: chi parte più indietro è favorito e chi parte per primo raramente riesce a vincere. Così "Bang Bang" Barreda ritorna in testa alla classifica assoluta con poco più di 2 minuti su Coma mentre Viladoms si sistema in terza posizione e le altre due Honda, quelle di Goncalves e Rodrigues, si ritrovano quarta e quinta con soli 19" di distacco fra loro.

Alla gara mancano ancora due tappe e l'atmosfera è tesa: il quarto settore crono lo vince finalmente Goncalves mentre Barreda non va oltre la quinta posizione di giornata e Coma che è quarto lo ripassa in classifica generale. Si parte per l'ultima tappa con Coma in testa alla classifica con 41" di vantaggio su Barreda e 1'52" sul compagno di squadra Ktm, Jordi Viladoms. Dietro di loro Goncalves è sempre quarto, a 2'09" dal primo e Rodrigues è quinto con 6'26". La speciale misura la bellezza di 362 chilometri e la navigazione di nuovo fa la differenza e beffa, nuovamente, lo sfortunato Marc Coma. Vince la tappa Helder Rodrigues che infligge un distacco incredibile agli altri e con un balzo si porta sul terzo gradino del podio, a soli 27" da Marc Coma che è ancora una volta secondo, battuto da una Honda, ma stavolta da quella di Joan Barreda. La strategia per Barreda era stata semplicissima: partendo per l'ultima speciale dietro a Coma, di due minuti non ha dovuto far altro che raggiungerlo e correre per tutto il tempo insieme a lui vincendo alla fine la gara per 1'23".

Ora la classifica del Campionato del Mondo FIM vede in testa proprio Barreda con 35 punti contro i 34 di Marc Coma e i 31 di Paulo Goncalves.

Il prossimo impegno sarà in Egitto per il Pharaons Rally, a metà maggio.





Commissione Normative Fuoristrada:
Al servizio e supporto dell'organizzatore e utilizzatore del territorio

Tutto quello che vorresti sapere sulla legislazione che riguarda la pratica del fuoristrada

Convegno di Confartigianato Udine il 3 maggio a Cividale FUORISTRADA E TERRITORIO CONVIVENZA POSSIBILE?



Udine, aprile 2014

La Confartigianato di Udine, in collaborazione con la Federazione Motociclistica Italiana e con il patrocinio di Coldiretti e Confcommercio, ha organizzato per il prossimo 3 maggio a Cividale un convegno dal titolo: "Fuoristrada e Territorio, convivenza possibile?" L'iniziativa è in concomitanza con la prova di Campionato Italiano di Regolarità d'Epoca Gruppo 5 e sarà l'occasione per un confronto costruttivo fra le realtà territoriali e lo sport del fuoristrada. Al convegno parteciperanno le massime Autorità locali ed esponenti della FMI.

Comunicato Ufficiale

"Fuoristrada e territorio, convivenza possibile?" A questa domanda tenterà di rispondere un convegno che Confartigianato Udine, in collaborazione con la Federazione Motociclistica Italiana, organizza il 3 maggio a Cividale del Friuli, nel giorno in cui comincia la due giorni di una delle prove del campionato italiano di regolarità d'epoca (Gr 5) che porterà nella città ducale almeno 250 concorrenti e oltre 500 persone. Fra questi spiccano Gritti, Caccia, Brissoni e tanti altri campioni del passato che ancora oggi si danno battaglia con moto degli anni '70 e '80 sui campi di gara di tutta Italia. Un evento, il trofeo dei Longobardi di Cividale, e che interessa anche il territorio di Torreano, non solo sportivo, ma che vuole coinvolgere il territorio.

Non a caso hanno dato il loro patrocinio Coldiretti, Confartigianato e Confcommercio consapevoli del fatto che un evento sportivo possa diventare occasione di promozione del territorio e dei suoi prodotti. Il convegno metterà a confronto amministratori, responsabili della Federazione Motociclistica Italiana e appassionati nell'intento di arrivare a forme di collaborazione che superino gli attuali divieti assoluti di percorrenza delle strade dai mezzi fuoristrada, divieti che non sono mai stati nei fatti rispettati.

Parteciperanno al convegno, che sarà introdotto da Giusto Maurig, presidente della zona del Friuli orientale di Confartigianato Udine e moderato da Mauro Nalato, giornalista, Sandra Meret, consigliere nazionale della Federazione Motociclistica Italiana, l'assessore allo Sport della Provincia di Udine Beppino Govetto, Tony Mori membro della Consulta della Commissione normative fuoristrada FMI e dei rapporti con le istituzioni, Valter Marcon, referente regionale della Commissione Normative Fuoristrada FMI, il sindaco di Cividale Stefano Balloch, il sindaco di Torreano Roberto Sabbadini, rappresentanti della Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio e del Corpo Forestale Regionale dello Stato. Il convegno si terrà alle 11 di sabato 3 maggio nella sede di Confartigianato a Cividale in via della Libertà 46/I.



articoli personalizzabili
abbigliamento tecnico



**Polo, felpe, t-shirt, giubbotti, pantaloni
pettorine fluorescenti e tanto altro!**

Axiver Collection nasce con l'idea di dare al cliente la possibilità di scegliere il capo d'abbigliamento più adatto alle sue esigenze e di personalizzarlo a proprio piacimento.

La personalizzazione avviene tramite tecnica transfer, grazie alla quale non occorre realizzare alcun cliché di stampa e favorendo così anche la realizzazione di piccoli quantitativi.

Il logo o il disegno con cui si vuole personalizzare il capo d'abbigliamento viene prima stampato e ritagliato a plotter e successivamente pressato a caldo sulla superficie dell'indumento.

Con questa tecnica è possibile realizzare personalizzazioni anche molto elaborate, ricche di colori e sfumature, sia con finitura opaca che lucida. I costi della personalizzazione dipendono dalle dimensioni e dalle caratteristiche della stampa, unitamente al quantitativo di indumenti da personalizzare.

N.B.: per alcune tipologie di capi e personalizzazioni ci riserviamo il diritto di valutare l'effettiva possibilità di realizzazione prima di effettuare il lavoro.

Contattaci: 0438.842418 - info@axiver.com



Axiver International Srl
P. zza Vittorio Emanuele II, 15
31053 Pieve di Soligo (TV)
Tel. 0438.842418
Fax 0438.840559

www.axiver.com
info@axiver.com